

# IL CUORE DI GENOVA

MARIA TERESA TUCCIO

## L'ex prof volontaria all'Arci Zenzero: «Restituisco un po' della mia fortuna»

La genovese Maria Teresa Tuccio, 75 anni, è volontaria al circolo Arci Zenzero da quando è nato. Anzi da prima, perché lo Zenzero è il frutto dell'unione, nel 2006, di due storici circoli genovesi: Bagdad Café e Città Futura.

«Sono una delle fondatrici del Bagdad Café, nell'ottobre del 1993, un circolo voluto da un gruppo di donne. Erano gli anni del post femminismo, per promuovere la cultura delle donne, anche se era aperto a tutti», racconta. E prosegue: «La mia storia nasce

nel 1968, allora ero studentessa di fisica, con l'occupazione della facoltà e la lotta al nucleare, argomento purtroppo sempre molto attuale».

Tuccio, che è stata docente universitaria di Fisica, si occupa del sito dello Zenzero e organizza e modera gli incontri on line dedicati alla Transizione Ecologica, uno al mese, in collaborazione con l'Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova.

«Le conferenze sulle piattaforme Zoom e Meet ci hanno permesso di restare almeno in parte in attività

durante la pandemia, e proseguono ancora oggi che molte persone non si sentono ancora di partecipare agli incontri in presenza», aggiunge la volontaria.

Le attività dello Zenzero, 400 soci e una ventina di volontari attivi, sono tante, per tutte le età e tutti i gusti. «Si va dai corsi di fotografia, yoga, lingue e informatica all'Attività Fisica Adattata, per le persone anziane o con particolari problematiche, dai balli popolari ai corsi di cucina, anche avanzata, la cucina

è una delle nostre eccellenze. Poi ci sono i gruppi di acquisto solidale, il market sociale, il gruppo di lettura e molto altro», elenca Tuccio.

Che è anche referente per la Liguria del Gruppo Les Italiano, la onlus che supporta le persone affette da Lupus Eritematoso Sistemico, poco conosciuto pur essendo una delle malattie autoimmuni più diffuse e più insidiose.

«È bello quando i malati mi ringraziano perché capiscono che si tratta di una malattia complessa che però possono gestire, come faccio io. Mi ritengo una privilegiata e penso che sia giusto restituire almeno un po' della fortuna che ho avuto», conclude.

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA